CAMMINARE NELLA LUCE DEL VANGELO

Camminare nella luce del Vangelo è camminare in Cristo. Quando si cammina in Cristo, "naturalmente", poiché siamo stati resi partecipi della sua vocazione, mistero e missione, si camminerà con Cristo e per Cristo. Se non si cammina per Cristo e con Cristo, neanche si cammina in Cristo. Per Cristo, con Cristo, in Cristo sono un solo cammino, mai si potranno fare tre cammini separati e distinti. Un cammino è vero se gli altri due sono veri. Se un cammino è falso anche gli altri due sono falsi. Chi cammina nella luce, cammina con la luce, per la luce. Chi non cammina per la luce, con la luce, non cammina nella luce. Chi cammina per dare luce evangelica al mondo, deve essere luce evangelica e camminare con la luce evangelica. Poiché la Luce evangelica per il mondo intero è la Chiesa, chi vuole camminare nella Luce di Cristo deve camminare nella Luce della Chiesa. Ma anche deve camminare per la Luce della Chiesa e con la Luce della Chiesa. Se non si cammina nella Luce della Chiesa, neanche si potrà camminare per la Luce della Chiesa, con la Luce della Chiesa.

L'Apostolo Giovanni prima presenta Cristo Gesù e poi rivela qual è la missione del discepolo: camminare in Cristo, camminare nella Luce. Come si cammina nella Luce? Facendo della nostra vita una perenne obbedienza alla sua Parola, al suo Vangelo, alla sua verità. Si cammina nella luce camminando nella sua Verità: *"Quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita – la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi –, quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena. Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che noi vi annunciamo: Dio è luce e in lui non c'è tenebra alcuna. Se diciamo di essere in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, siamo bugiardi e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, il Figlio suo, ci purifica da ogni peccato (1Gv 1,1-7).* La verità che va messa nel cuore è questa: Cristo, Parola, Vangelo, Verità, Spirito Santo, Chiesa non sono realtà separabili, divisibili. Non c'è Cristo da un lato e Parola, Vangelo, Verità, Spirito Santo, Chiesa, dall'altra parte. Chi divide, chi separa, non possiede secondo verità nessuna di queste realtà. Chi è nella Chiesa necessariamente dovrà essere con la Chiesa, per la Chiesa. Chi è nella Chiesa, necessariamente dovrà essere con i Pastori e per i Pastori della Chiesa. Ad essi il Signore ha dato il mandato di predicare il Vangelo e di battezzare ogni creatura.

Oggi la Chiesa di Cristo Gesù è nella grande sofferenza. Ad essa oggi è chiesto per motivi contingenti di vivere solo come Chiesa domestica. Non può vivere né come Chiesa parrocchiale e neanche come Chiesa Diocesana. Rimane Chiesa parrocchiale e

Diocesana. Ma non può vivere la realtà concreta, fisica, che è materiale e spirituale insieme. Mai potrà esistere una Chiesa del Web o dei Social, perché alla Chiesa appartiene la spiritualità, non la virtualità. Anche perché mai si potrà partecipare alla Santa Messa via etere. Partecipare alla Santa Messa è prendere e mangiare. Partecipare alla Santa Messa è offrire al Signore il suo popolo come sacrificio al Lui gradito nel sacrificio di Cristo Gesù. Sul Web e sui social vi è trasmissione, non partecipazione e neanche offerta del sacrificio. La presenza reale alla Santa Messa è necessaria per ricevere il Corpo di Cristo e per offrirsi realmente al Padre nel sacrificio di Cristo Gesù. Cristo va mangiato nella realtà del suo vero Corpo e vero Sangue. Anche questa verità fa parte della luce del Signore.

Camminare nella luce del Signore significa allora invocare il Signore perché questo momento di contingenza finisca presto, subito, oggi, non domani, perché noi abbiamo bisogno del suo Corpo e del suo Sangue, Corpo e Sangue vero, reale, sostanziale, per vivere e morire per Lui. Camminare nella luce del Signore è innalzare potente la nostra preghiera per chiedere al Signore che allontani da noi questo flagello che ci sta privando del Corpo e del Sangue che dona vita e forza per abbracciare tutte le molteplici povertà che si stanno abbattendo su di noi. Si può pregare in ogni luogo della terra. Ma l'Eucaristia la celebra solo il Vescovo e il Presbitero e la celebra per nutrire il gregge del Signore Gesù. È questa la nostra vera povertà: essere privati di questo dono divino, celeste, eterno, immortale, santo.

Vergine Maria, Angeli e Santi, intercedete con la vostra potente voce presso Cristo Gesù perché ritorni il suo Corpo e il suo Sangue a nutrire il suo gregge. Un gregge che non si nutre del Sangue e della Carne del suo Pastore, deperisce e muore.

Madre Santa, non tardare a presentare al Figlio tuo la tua preghiera di Madre. Lui subito l'ascolterà e il suo gregge finalmente ritornerà a nutrirsi alle Acque della Vita Eterna. Amen.